Proposta di Piano | Assunzione | ST | Elaborato

PUG
PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Giancarlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Coordinamento generale -
Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana e RUP
Maria Sergio

ST2.7.16 LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI
16 - Madonnina

ASSUNZIONE	ADOZIONE	APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° 86 del29/12/2021	Delibera C.C. n° del / /	Delibera C.C. n° del / /

Comune di Modena

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali	Sandra Vecchietti
città pubblica e paesaggio	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini
	Anna Trazzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli

EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
UFFICIO DI PIANO	
Ufficio PUG	
Responsabile ufficio PUG	Simona Rotteglia
sistema insediativo, città pubblica e produttivo	Vera Dondi
sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio	Paola Dotti
componente programmatica, paesaggio e ValSAT	Annalisa Lugli
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici	Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e coordinamento ValSAT	Anna Pratissoli
sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche	Isabella Turchi
analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie	Giulia Ansaloni
	Barbara Ballestri
	Nilva Bulgarelli
	Francesco D'Alesio
	Andrea Reggianini
garante della comunicazione e della partecipazione	Catia Rizzo
diritto amministrativo-urbanistico	Marco Bisconti
Ufficio gestione servizi urbanistici vigenti	Morena Croci - responsabile ufficio
sistema informativo territoriale, cartografia	Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto
Segreteria tecnico - amministrativa	Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini
Ufficio impatto ambientale-classificazione acustica	Daniela Campolieti - responsabile dell'ufficio
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ URBANA	
Servizio progetti urbani complessi e politiche abitative	Michele A. Tropea - responsabile del servizio
	Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello, Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton, Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni
Servizio Pianificazione Ambientale	Giovanna Franzelli - responsabile del servizio fino al 31/08/2020
	Saverio Cioce - responsabile del servizio
	Marta Guidi, Fabio Alberti
Ufficio amministrativo pianificazione:	Susanna Pivetti - responsabile del servizio
	Antonella Ferri, Maria Ginestrino
Ufficio mobilità, traffico e urbanizzazioni	Guido Calvarese - responsabile del servizio
	Barbara Cremonini, Alice Panciroli

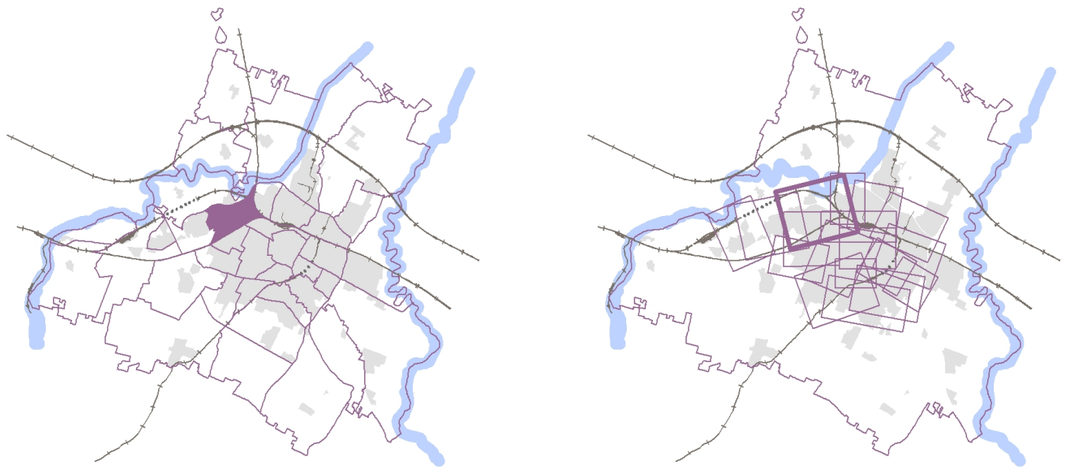
HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:	
Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive	Roberto Bolondi
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	Giulia Severi
Settore LL.PP. e manutenzione della città	El Ahmadie' Nabil
Settore Polizia Locale, Sicurezza Urbana e Protezione Civile	Roberto Riva Cambrino
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	Stefania Storti
Settore Risorse Umane e affari istituzionali	Lorena Leonardi
Settore Servizi educativi	Patrizia Guerra
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Annalisa Righi
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	Luca Chiantore

STUDI E RICERCHE	
ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPERT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni

L'elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del comitato scientifico	
Paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto, Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanovi
Forme e qualità dell'abitare - Azioni e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Saibene, Francesca Sorricaro
Mobilità	Jacopo Ognibene
ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini

Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:	
direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Pino Dieci
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017	Marcello Capucci
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Aree Produttive Luca Biancucci e Silvio Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Marangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	Per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena Antonella Manicardi e Annalisa Vita

16 MADONNINA



Il fascicolo della strategia di prossimità del rione è così strutturato: analisi dello stato di fatto su spazi e utilizzo della città pubblica, sistema del verde pubblico e privato, sistema delle connessioni e stato funzionale. Seguono la carta della trasformabilità e la strategia locale delle piattaforme pubbliche, illustrate ad una scala di rappresentazione adeguata, e si conclude con una progettualità guida, esemplificativa e non esaustiva delle potenziali riqualificazioni possibili.

SUPERFICIE: 275,54 HA

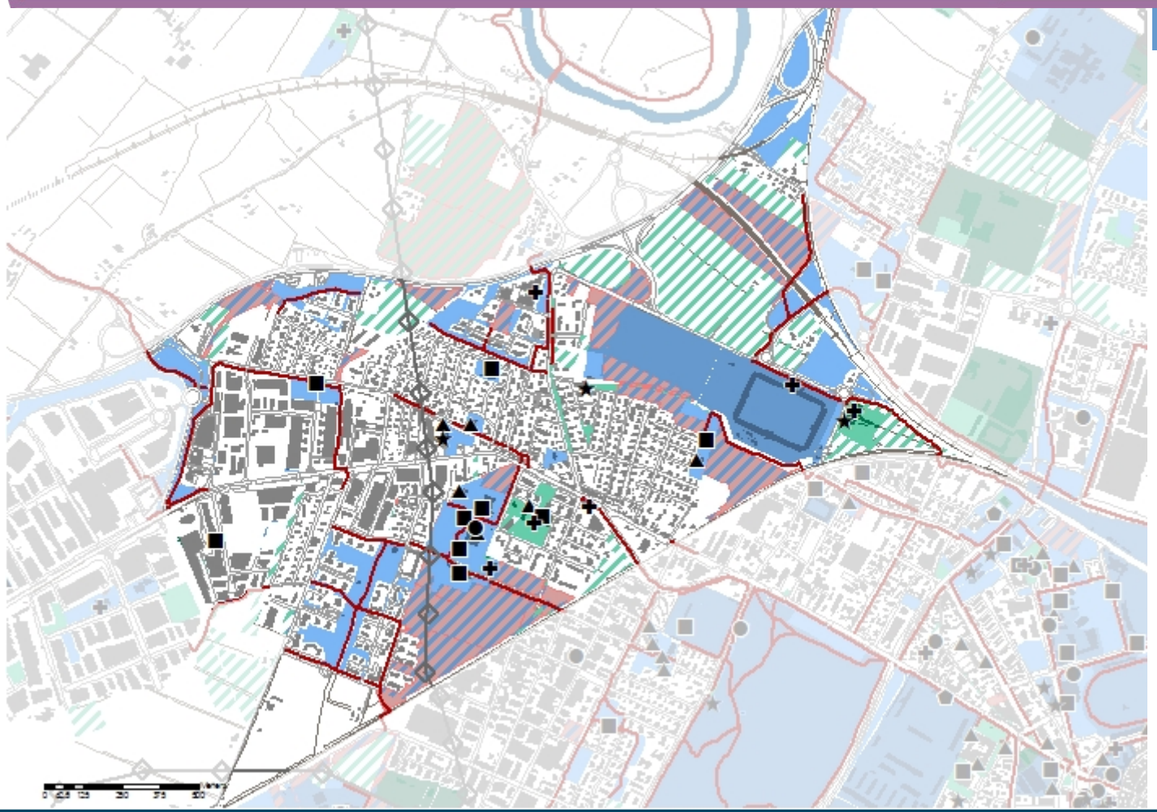
RESIDENTI: 7.930 UNITÀ

- 0 - 18 anni: 995 unità
- 19 - 64 anni: 4.926 unità
- over 65: 2.009 unità



Posto a nord ovest della città, il rione Madonnina è attraversato in direzione est ovest dal fronte complesso di via Emilia. Il rione è, tra quelli costituenti il tessuto urbano cittadino, uno dei più estesi e densamente popolati con una alta percentuale di popolazione attiva. Significative le permanenze storiche di rango urbano quali il cimitero monumentale di San Cataldo che si interfaccia con la attigua architettura contemporanea del nuovo cimitero di Aldo Rossi che peraltro rimane opera non conclusa. Il confine sud est è segnato dall'area di sedime del vecchio tracciato della ferrovia nazionale denominato La Diagonale, asse strategico ad oggi ancora non concluso.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



CITTÀ PUBBLICA - spazi e utilizzo

Da una complessiva lettura della distribuzione della città pubblica nel rione si evince più che altro una sua importante assenza, si tratta del fronte complesso della via Emilia: lungo tutta l'estensione della infrastruttura urbana non si incontrano dotazioni pubbliche, distribuite prevalentemente nel quadrante sud mentre a nord si posiziona il complesso cimiteriale comunale e la relativa chiesa parrocchiale.
Ampi brani di tessuto pubblico rimangono ancora sospesi, tra questi si segnalano gli spazi adiacenti alla Diagonale, asse di valenza strategica e confine sud est dell'ambito, costituito dall'area di sedime della vecchia ferrovia nazionale oggi dismesso e non ancora compiutamente riconvertito ad usi urbani.
La tipologia delle dotazioni pubbliche presenti è comunque differenziata, prevalenti gli impianti sportivi, tra cui la Polisportiva Madonnina , scolastici di quartiere e i luoghi di culto.
Adiacente la chiesa di San Cataldo si colloca l'associazione Porta Aperta, struttura di volontariato di valenza urbana per l'accoglienza e i servizi alla persona, la prevenzione del disagio e di gravi forme di emarginazione.

Tipologia delle dotazioni
- ★ Sanità, associazioni
- ✚ Culto
- ● Cultura
- ■ Impianti Sportivi
- ⬟ Istituzioni, Sicurezza
- ▲ Istruzione

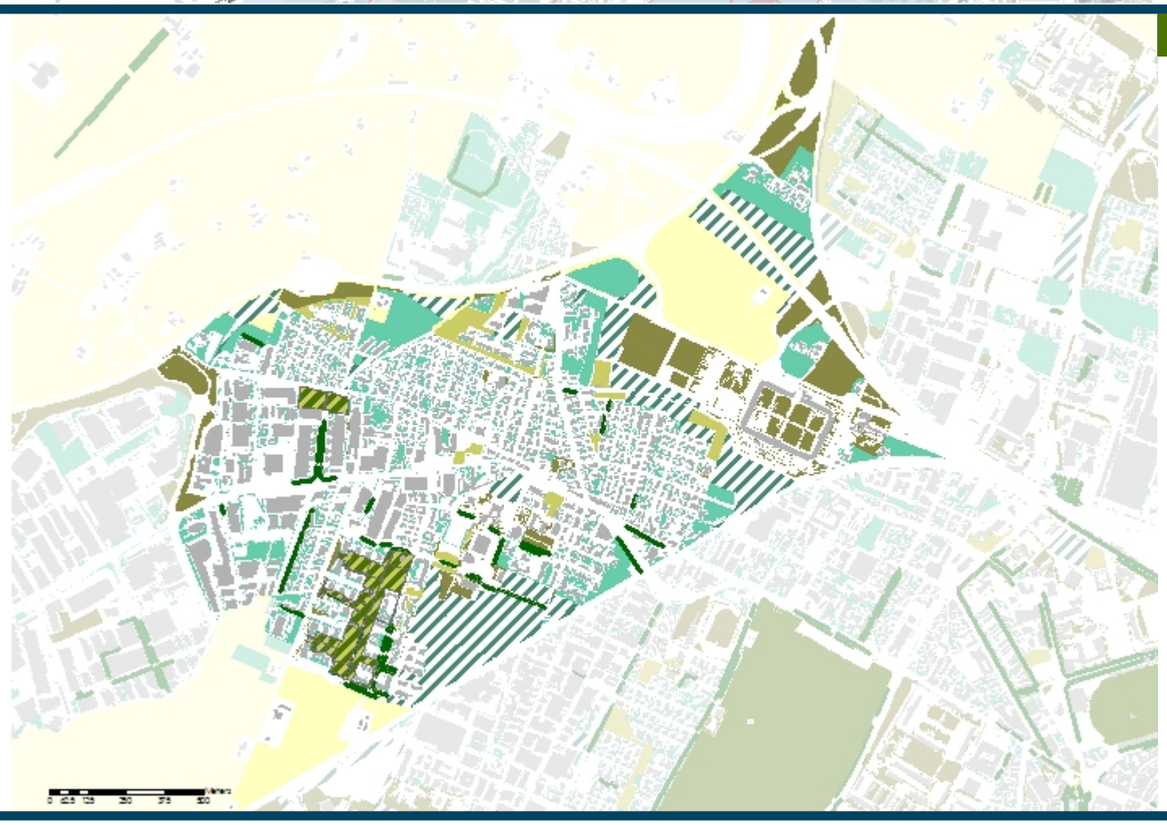
Attrezzature e spazi collettivi pubblici
- Rango urbano
- Rango locale

Attrezzature e spazi collettivi di uso pubblico
- Rango urbano
- Rango locale

Aree di previsione del piano vigente per attrezzature e spazi collettivi
- Proprietà comunale
- Proprietà di terzi

- Aree/edifici non utilizzati di proprietà comunale

- Connessioni ciclabili
- Linee elettriche alta tensione



SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

La non bassa percentuale di superficie permeabile all'interno del rione (pari a 1/3 della dimensione totale) attiene per una rilevante parte alla tipologia di verde incolto: si tratta di quelle aree pianificate non ancora attuate che trovano collocazione in ambiti di alta potenzialità strategica, ad esempio lungo la Diagonale, ma risultanti ad oggi in sospensione.
Analoga condizione si rileva nelle aree attigue al cimitero.
Unica area verde attrezzata di qualità, escludendo per specificità di utilizzo l'area cimiteriale, risulta il parco di quartiere dei Caduti della fanfara Olandese a sud ovest

0 mq di verde urbano

- 16% 176.923 mq **di parchi e verde di quartiere**
- 29% 326.117 mq **di verde ambientale**
- 30% 332.051 mq **di verde privato**
- 25% 285.513 mq **di verde incolto**

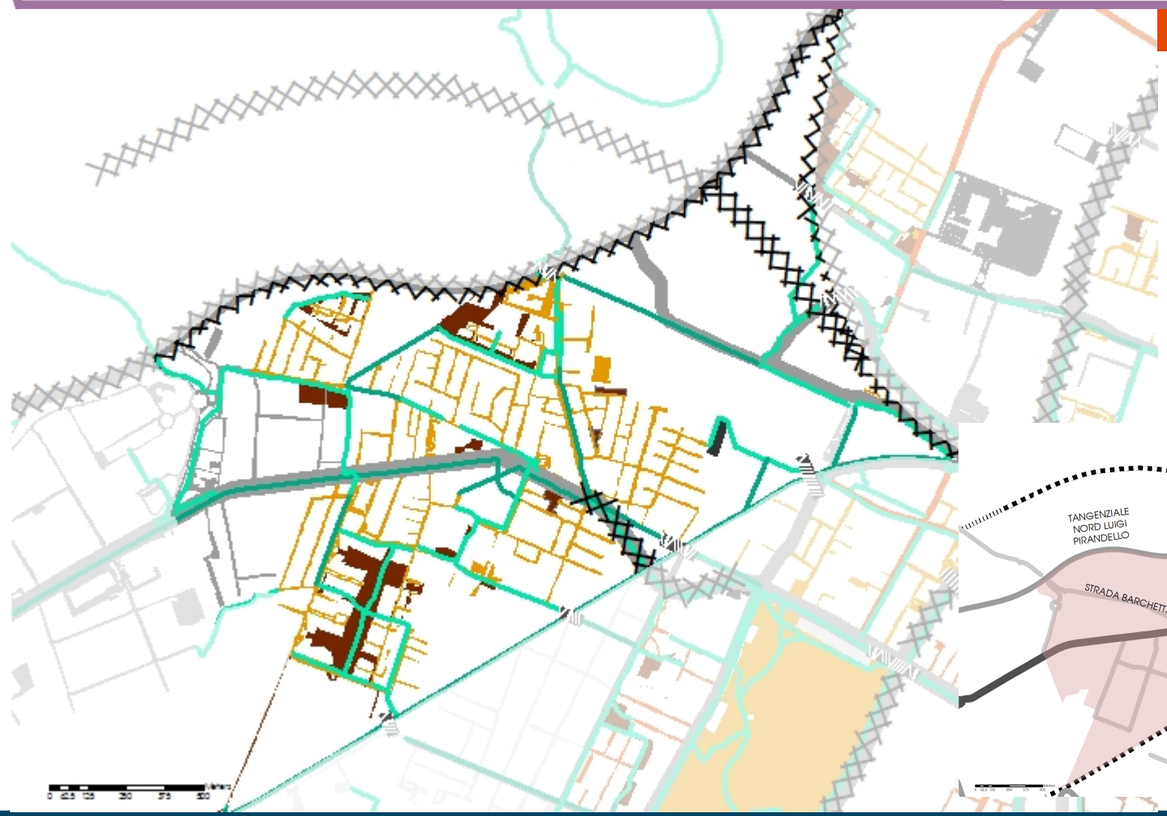
1.118.605 mq di verde — 41% della sup. del rione

del rione che tuttavia non risulta adeguatamente inserito nella rete lenta.
Il verde privato è capillarmente presente nel rione anche non avendo una incidenza rilevante dal punto di vista sia qualitativo che ambientale.

Spazi verdi di fruizione
- Parco urbano
- Parco di quartiere
- Area verde

Comfort ecologico ambientale
- Dotazioni ecologico ambientali
- Terreni incolti pubblici
- Giardini e aree permeabili private
- Filari alberati
- Territorio rurale

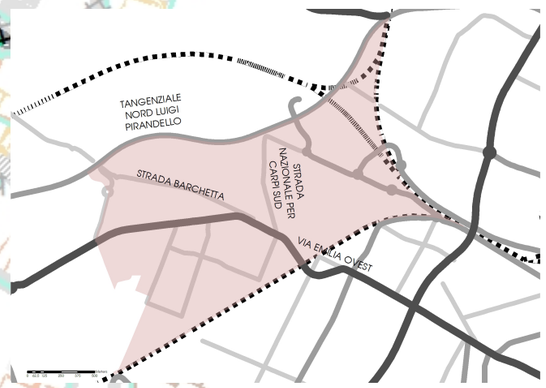
LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



SISTEMA DELLE CONNESSIONI

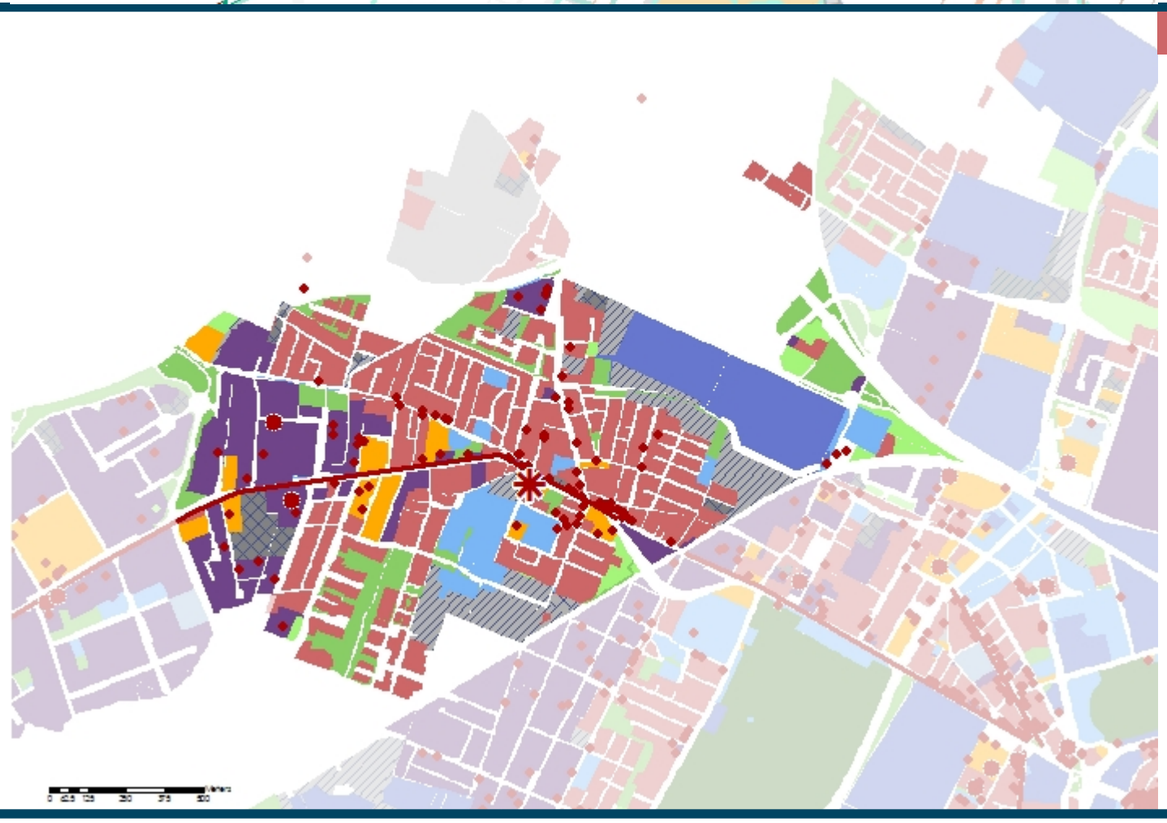
L'analisi del rione con riguardo alla condizione della maglia di attraversamento e collegamento lento dei tessuti restituisce una permeabilità strettamente connessa alla compartimentazione degli isolati: la situazione più critica è rilevabile ad ovest dove il quadrante produttivo non risulta dotato una rete idonea, l'asse di netta separazione della via Emilia , così come la strada Nazionale per Carpi (interrotta a nord dalla barriera della tangenziale che le fa perdere la vocazione di storica arteria di collegamento intercomunale), ritagliano appunto dei grandi isolati dove la percorrenza lenta risulta possibile in relativa sicurezza ma comunque isolata.

Accessibilità ciclo-pedonale del tessuto
- Alta
- Buona
- Buona ma in tessuto isolato
- Non idonea
- Critica
- Nulla
- Varchi
- Barriere
- Ciclabili esistenti
- Ciclabili di progetto



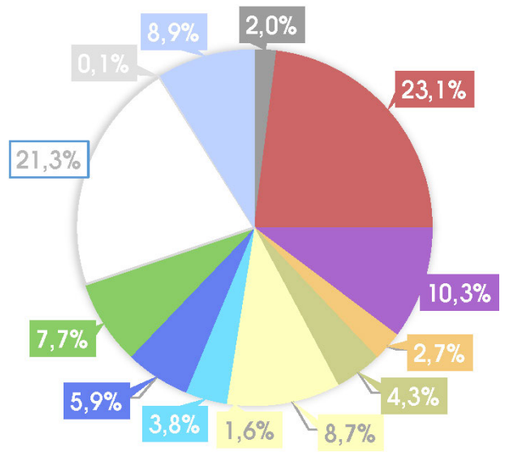
Ad eccezione della via Emilia che attraversa il rione in direzione est ovest, le principali arterie stradali di primo impianto risultano tutte interrotte se non dalla barriera della tangenziale, dalla linea ferroviaria o dalla diagonale, da ciò ne risulta un assetto carrabile principale chiuso su se stesso e non scorrevole.

Infrastruttura mobilità veloce
- Ferrovia
- Autostrada
- Assi urbani di collegamento
- assi di interquartiere
- Assi locali principali
- Assi extraurbani



STATO FUNZIONALE

Il rione si presenta quale esempio di realtà multifunzionale ancora in corso di evoluzione: risulta evidente la presenza relativamente conflittuale di contenute realtà produttive all'interno del tessuto residenziale che stanno evolvendosi in offerte di terziario / direzionale.
Ad ovest i distretti produttivi hanno una naturale continuità nell'attiguo rione di Modena Ovest. Qui come in altre situazioni rionali si rileva la non compiutezza della pianificazione urbana, sia nel caso di presenze storicizzate e fortemente identitarie quali il complesso cimiteriale, sia in quadranti di più recente espansione lasciati sospesi.
La rete commerciale si sviluppa prevalentemente lungo le arterie carrabili principali Emilia, Nazionale per Carpi e Barchetta, ed ha di recente trovato collocazione anche in parti del tessuto produttivo.



Ambito urbano
- Residenza mista
- Produttivo misto
- Terziario misto
- Verde privato
- Verde di quartiere
- Verde urbano
- Servizi/Attrezzature urbane
- Servizi/Attrezzature di quartiere
- Servizi privati
- Contenitore vuoto in centro storico
- Parcheggi e infra urb

Aree non attuate

Destinate ad attrezzature e spazi collettivi
- Proprietà comunale
- Proprietà privata

Destinate a funzioni private
- Proprietà comunale
- Proprietà privata

Polarità di quartiere
- Esercizi di vicinato
- Centri di vicinato
- Assi commerciali

Strutture di vendita
- Piccole
- Medie
- Grandi

Territorio rurale
- Ambito agricolo

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI





Il rione Madonnina oggi possiede una valenza strategica mai avuta in passato: la dismissione del tracciato ferroviario che da sempre aveva isolato le dinamiche di questa parte di città da quelle dell'intero ambito urbano oltre che avere spezzato l'assialità e la continuità della via Emilia, offre una opportunità unica di ricucitura contemporanea del tessuto e della rete infrastrutturale.

Le emergenze della sintesi:

- la diagonale: quest' area di alta potenzialità strategica corre lungo il confine sud del rione, dopo la dismissione del tratto ferroviario la condizione di barriera persiste ancora con peso minore, legata principalmente al suo stato di prevalente dismissione;

- la bassa riconoscibilità della via Emilia come asse ovest di ingresso alla città: si evidenzia la necessità di ricondurre l'asse storico alla sua funzione di porta sulla città oggi negata da una forte perdita del suo ruolo identitario;

- gli spazi dismessi o abbandonati: l'evoluzione delle dinamiche urbane crea un flusso di esigenze che raramente risulta conducibile, ciò fa si, e in questo rione il fenomeno è chiaro, che spazi o contenitori utilizzati lungamente e corrispondenti alla domanda passino in breve tempo ad essere non luoghi, perdendo la propria identità e riconoscibilità; risulta pertanto evidente la gestione e l'evoluzione di questi ambiti al fine di reinserirli nel circuito dell'offerta in forme adeguate;

- la datazione degli isolati residenziali: la diffusa obsolescenza dell'edificato comporta un complessivo danno ambientale non indifferente, sia leggendo il grado di consumo energetico degli alloggi che degli ambiti produttivi, questo segnalato fenomeno attende soluzioni oggi non ancora definite;

- il completamento del cimitero e l'asse direzionale verso sud: il meccanismo di ricucitura tra il rione e la città comporta l'innesco di varie e possibili strategie urbane tra le quali l'apertura di un corridoio di valenza naturalistica dal fiume Secchia verso sud, aprendo la frangia urbana sull'ambito rurale oggi poco percepito e creando un attraversamento trasversale di buona parte del territorio urbano;

- la barriera della tangenziale e il margine di affaccio negato sulla campagna: la migliore strutturazione dei varchi esistenti dovrebbe migliorare le relazioni tra urbano e rurale.

LEGENDA

CITTA' STORICA
- centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
- tessuti sulle mura
- tessuto storico composito
- tessuto della città giardino
- tessuti unitari di particolare qualità aventi valore culturale-identitario
- ★ edifici di valore storico architettonico
- ■ edifici di valore storico culturale testimoniale
- ● edifici di valore storico culturale testimoniale- edilizia minore
- ◆ manufatti di valore storico testimoniale

CITTA' DA QUALIFICARE

prevalentemente residenziale
- tessuti con parziali limiti di funzionalità urbanistica
- tessuti di buona o discreta qualità insediativa
- tessuti generati da progetti unitari
- tessuti in corso di formazione sulla base di PUA convenzionati

prevalentemente produttiva-terziaria commerciale
- tessuti produttivi manifatturieri
- tessuti misti produttivi-commerciali
- tessuti misti produttivi-polifunzionali
- tessuti terziari

Piani particolareggiati con convenzione in corso di validità
- piani privati
- piani pubblici

CITTA' DA RIGENERARE
- edifici/complessi dismessi o sottoutilizzati
- tessuti da rigenerare
- assi commerciali
- sistema funzionale della via Emilia

CITTA' PUBBLICA
- tessuti ad alta specializzazione
- aggregazioni di servizi pubblici
- servizi e/o attrezzature pubbliche
- verde locale

attrezzature private di interesse collettivo
- aree a servizi privati
- aree per servizi alla mobilità e distributori
- distributori

TERRITORIO RURALE

paesaggi rurali
- periurbano
- perifluviale
- agricoli produttivi specializzati

insediamenti storici
- ★ edifici di valore storico architettonico
- ■ edifici di valore storico culturale testimoniale
- ● edifici di valore storico culturale testimoniale- edilizia minore
- ◆ manufatti di valore storico testimoniale

edifici incongrui
- ▲ edifici ad alta pressione sul contesto

insediamenti strategici
- attrezzature territoriali
- vetrina dell'agro-alimentare
- impianti isolati connessi alle produzioni di eccellenza

INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

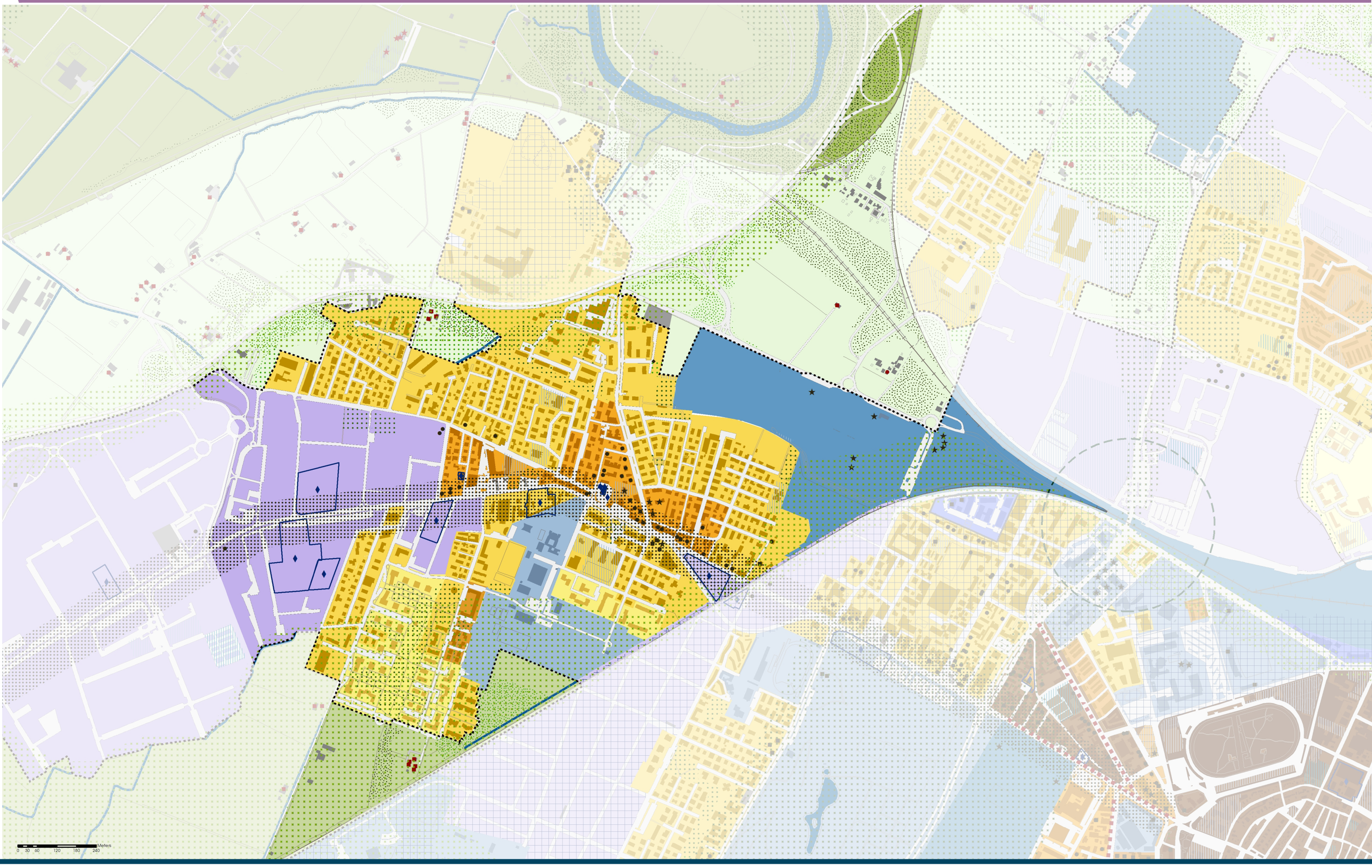
elementi naturali da valorizzare e qualificare
- reticolo idrografico
- canali esterni
- aree boscate

elementi da potenziare e strutturare
- corridoio strutturale
- corridoio secondario
- aree da forestare
- parco città-campagna
- aree di dotazione ecologica ambientale
- ex cave da ripristinare
- nodi critici

TERRIRORIO URBANIZZATO
- perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE
- confine comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

I criteri di lettura della strategia locale per la città pubblica

Le azioni di qualificazione, potenziamento e rigenerazione della città pubblica

Potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici: l'azione è riferita a determinati ambiti del territorio urbanizzato in cui l'attuazione della città pubblica risulta diffusamente inconclusa, l'opportunità progettuale prevede la revisione delle previsioni locali attraverso la verifica delle attuali esigenze di domanda restituendo una progettualità integrata ed interconnessa al contesto di appartenenza.

Potenziamento e qualificazione delle polarità aggregative locali: per la complessiva dotazione di centri di vicinato e polisportive, qualificati come luoghi cardine di socializzazione già fortemente identitari e connotati, andranno individuate azioni risolutive rispetto alle criticità puntuali per ogni specifico servizio.

Potenziamento acccessibilità fermate TPL: relativo ad una maggiore riconoscibilità e fruibilità dell'area individuata attraverso una puntuale riqualificazione e la razionalizzazione degli spazi di accesso, imbarco e sbarco.

Aree interessate dal progetto "Zone quiete": definiscono sequenze di azioni diffuse che tendono a perseguire l'obiettivo di garantire all'interno della zona una particolare protezione per i pedoni e per l'ambiente: lo sviluppo della rete ciclopedonale dedicata con aumento di copertura territoriale e la riconnessione di percorsi frammentati, la realizzazione di sistemi di comunicazione visiva e la gestione delle interferenze critiche auto – bici sono alcuni degli obiettivi da raggiungere.

Riassetto urbano dello spazio pubblico: riferito a determinati spazi urbani che necessitano di una complessiva revisione del sistema infrastrutturale intercettato così come degli ambienti e degli edifici pubblici fruibili al loro interno.

Connessioni da potenziare e realizzare: nel sistema infrastrutturale sono state individuate tratte viarie che necessitano di azioni diffuse di riassetto della sezione stradale a favore di una migliore e più sostenibile fruizione lenta.

Assi commerciali di qualificazione: sono tratte viarie già connotate quali vetrine commerciali sulle quali si indirizzano interventi di razionalizzazione della sezione stradale in funzione di una più organica distribuzione e fruizione degli spazi pubblici oltre che per migliorare l'accessibilità e la visibilità dei fronti commerciali.

Assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica: tratte viarie per le quali va sostenuto e potenziato il ruolo di connessioni strategiche tra parti di città oltre che il ruolo di opportunità fruitive e percettive di ambienti del margine urbano di qualità paesaggistica.

Riqualificazione aree verdi: sono state individuate parti di ambienti a verde attrezzato non opportunamente connotate, di difficile fruizione o generalmente degradate che necessitano di interventi trasformativi.

Aree boscate/forestazione urbana: ambienti aperti in cui potenziare, valorizzare o progettare l'impianto arboreo arbustivo finalizzato all'incremento della qualità ambientale e alla mitigazione di funzioni impattanti.

Corridoio ecologico cardine da progettare: progettualità strategica di valenza territoriale con il ruolo di mitigare le infrastrutture o di evitare saldature nel territorio urbanizzato.

Progetti struttura complessi

Progetti complessi della città pubblica - Opportunità di trasformazioni complesse della città pubblica: interventi programmati o da pianificare legati alla trasformazione di luoghi strategici e nodi urbani cardine del territorio urbanizzato che per loro natura richiedono un coordinamento tra più strategie intervenendo nella rigenerazione profonda di tessuti che per funzione ed impianto non rispondono adeguatamente alle dinamiche urbane attuali.

Potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico: si propone la razionalizzazione e riorganizzazione delle aree così qualiificate attraverso azioni progettuali riferite al potenziamento di mobilità sostenibile, segnaletica urbana di orientamento e trasporto pubblico locale oltre che alla riqualificazione degli spazi aperti ed il potenziamento degli spazi per servizi.

Sistema funzionale via Emilia: progettualità strategica trasversale a tutti i sistemi che comprende azioni e interventi atti ad incrementare la qualità dell'offerta di luoghi e spazi pubblici oltre che proporre indirizzi di ridisegno dell'asse stradale in corrispondenza di nodi urbani strategici.

Interventi sulla rete infrastrutturale

In coerenza ed allineamento con lo strumento attuativo di PUMS sono stati indicizzate e localizzate una serie di progettualità sia in corso che di futura realizzazione che incidono sulle dinamiche trasportistiche locali e territoriali legate alla rete veloce carrabile e su ferro oltre che alla rete ciclo pedonale.

Ogni emergenza segnalata ha una netta incidenza sull'assetto dei luoghi e delle dotazioni pubbliche presenti nei singoli contesti rionali e indirizza con gradi ed intensità differenti la tipologia prevalente di azioni più integrata ed interconnessa alla stessa rete delle connessioni.

LEGENDA

LA CITTA' PUBBLICA ESISTENTE

- Centri Storici
- Poli sanitari
- Strutture Universitarie e Ricerca
- Poli scolastici (scuole secondarie di II grado)
- Scuole primarie e secondarie di I grado (progetto "Zone quiete")
- Scuole dell'infanzia
- Nidi d'infanzia
- Polisportive
- Attrezzature culturali principali
- Polarita' Commerciale
- Centri di vicinato
- Attrezzature e spazi collettivi
- Dotazioni ecologico-ambientali
- Impianti tecnologici
- Verde di uso pubblico
- Aree boscate
- Immobili dismessi di proprietà comunale disponibili al riuso
- Aree libere di proprietà comunale
- Strade a velocità limitata a 30 km/h
- Connessioni ciclabili esistenti

AZIONI DI QUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E RIGENERAZIONE CITTA' PUBBLICA

- Potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici
- Potenziamento e qualificazione delle polarità aggregative locali
- Potenziamento accessibilità fermate TPL
- Aree interessate dal progetto "Zone quiete"
- Riassetto urbano dello spazio pubblico
- Connessioni da potenziare/realizzare
- Assi commerciali di qualificazione
- Assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica
- Riqualificazione aree verdi
- Aree boscate/forestazione urbana esistenti da potenziare e valorizzare
- Aree boscate/forestazione urbana di nuova progettazione
- Corridoio ecologico 'cardine' da progettare

PROGETTI DI STRUTTURA COMPLESSA

- Progetti Complessi della città pubblica
- Opportunità di trasformazioni complesse della città pubblica
- Potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico
- Sistema funzionale Via Emilia

INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE

- Nuove infrastrutture
- Caselli autostradali
- Nuovi caselli autostradali dell'Autostrada Modena-Sassuolo
- Scalo merci di Marzaglia
- Dorsali trasportistiche (PUMS)
- Progetto Nuovo Trasporto Pubblico Locale
- HUB Intermodali
- Stazioni ferroviarie secondarie
- Parcheggi scambiatori (PUMS)
- Strade a velocità limitata a 30 km/h in progetto a breve termine (PUMS)
- Ciclabili in progetto (PUMS)

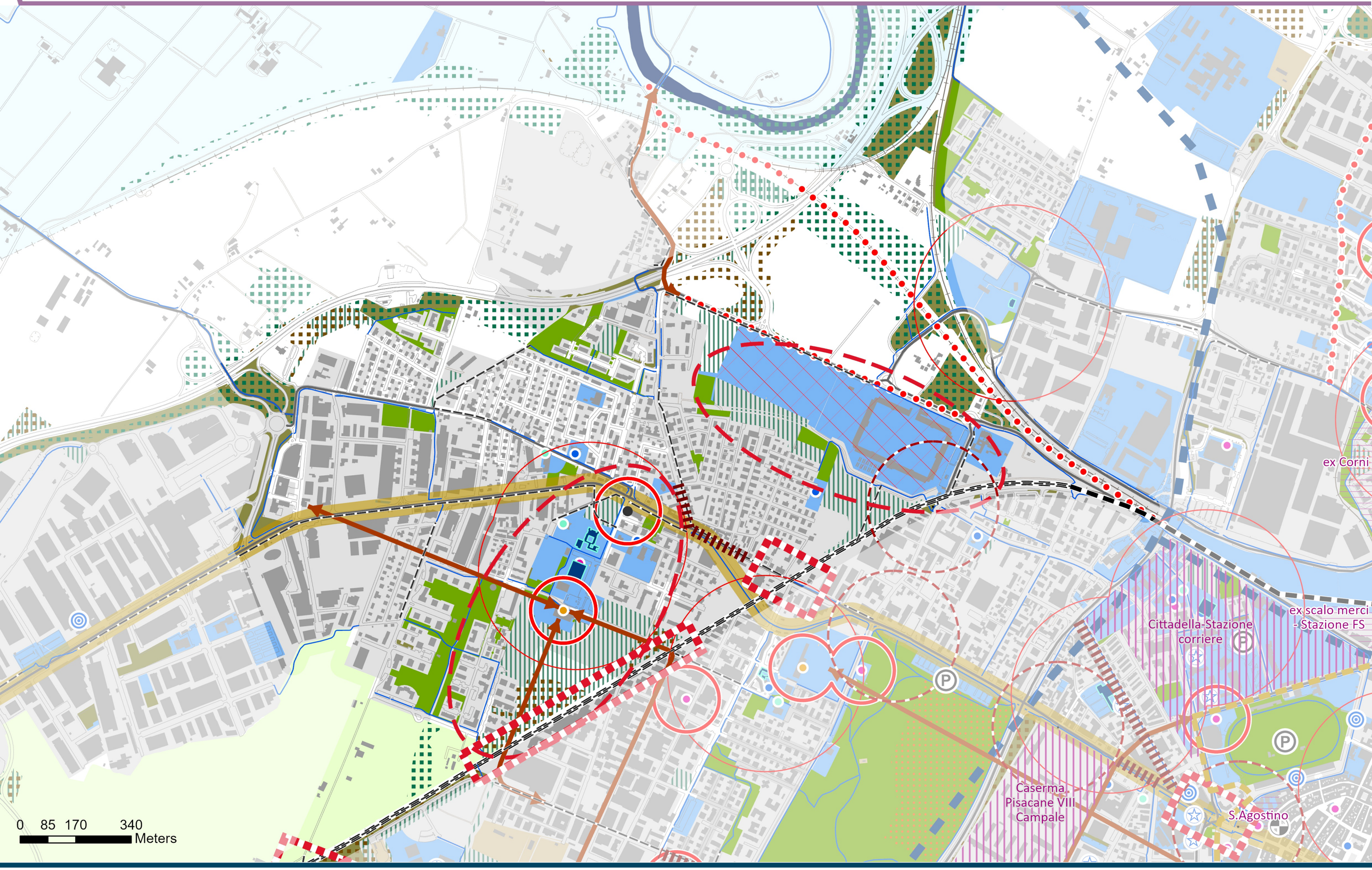
ELEMENTI DEL PAESAGGIO

- Paesaggio Periurbano 'Progetto città/campagna'
- Perifluviale dei fiumi Secchia Panaro

BASE

- Corsi d'acqua
- Territorio urbanizzato
- Territorio comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



PROGETTO GUIDA

Esemplificazione progettualità connesse alla Zona Quiete Giovanni XXIII - Cavour e valorizzazione collegamento con il quartiere Villaggio Artigiano attraverso la Diagonale



L'esemplificazione progettuale del rione Madonnina è connessa alla Zona Quiete che interessa le scuola primaria Giovanni XXIII e la scuola secondaria di I grado Cavour, intorno alle quali si vuole garantire la protezione dei pedoni e dell'ambiente, consentendo agli studenti la possibilità di raggiungere il plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza. In particolare, l'ampio spazio compreso tra gli ingressi alle scuole, oggi asfaltato e destinato a parcheggio per autorizzati, potrebbe essere riqualificato creando una piazza pedonale identificata mediante tecniche di tactical urbanism, ovvero pratiche collettive orientate a produrre trasformazioni urbane condivise: inserimento di aiuole verdi, arredi, giochi, stalli per biciclette e applicazione di vernici a terra che individuano gli accessi e orientano la distribuzione degli spazi. Inoltre, la cabina elettrica e il totem pubblicitario presenti si potrebbero tinteggiare al fine di renderli dei segnali identificativi della Zona Quiete. A Nord e a Sud del plesso scolastico, il progetto potrebbe intervenire sulle aree verdi di proprietà comunale mediante l'inserimento di panchine, fontane, stalli per biciclette e aree gioco per bambini, oggi assenti; infine, vengono individuate le di zone di potenziale forestazione urbana.
Gli interventi sulla viabilità del quartiere potrebbero trovare consistenza nell'attuazione delle previsioni di PUMS con la realizzazione dei percorsi ciclabili mancanti e delle zone 30 previste su tutto il tessuto residenziale; vengono inoltre individuati alcuni parcheggi, in prossimità delle scuole, che potrebbero essere oggetto di riqualificazione (organizzazione, riassetto, desigillazione) e venire meglio individuati per la fruibilità degli accompagnatori degli studenti.
La progettualità del rione potrebbe riguardare anche la valorizzazione di alcuni collegamenti strategici: uno è rappresentato dalla connessione tra la Zona Quiete e l'area prospiciente la via Emilia Ovest, in cui sono presenti un'area giochi e la fermata del bus; un altro esempio consiste nella cerniera tra la Diagonale e la recente apertura verso il quartiere Villaggio Artigiano; inoltre si potrebbe intervenire sull'implementazione e l'aumento della sicurezza degli attraversamenti della barriera costituita dalla via Emilia Ovest, asse di separazione tra l'area a servizi (Zona Quiete, Polisportiva, Centro di Vicinato) e la più consistente porzione di tessuto residenziale del quartiere.
Infine, gli interventi di greening urbano volti alla qualificazione dello spazio pubblico e l'utilizzo di NBS - Nature Based Solution si possono trovare distribuiti in tutto l'ambito: l'adattamento ai cambiamenti climatici e il miglioramento del comfort nel territorio urbanizzato vengono concretizzati mediante interventi che migliorano la qualità ecologico ambientale e contrastano l'isola di calore, ad esempio la messa a dimora di nuovi alberi, la realizzazione di rain gardens e di pavimentazioni permeabili.

LEGENDA

- Perimetro territorio urbanizzato
- 30 — Potenziare la ciclopedonalità diffusa con l'incremento delle zone 30 e la realizzazione di sistemi di comunicazione visiva per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta favorendo l'orientamento dei ciclisti e dei pedoni
- Centralità
- Fermata Trasporto Pubblico Locale
- Percorsi ciclopedonali esistenti
- Percorsi ciclopedonali in progetto (PUMS)
- Dorsali ciclabili (PUMS)
- Zone 30 esistenti
- Zone 30 in progetto (breve termine, PUMS)
- Zone 30 in progetto (medio-lungo termine, PUMS)
- Previsioni infrastrutturali (PUMS)
- Area oggetto di potenziale forestazione
- Aree verdi
- Aree di proprietà comunale
- Edifici con presenza di ERP - ERS
- Desigillazione superfici
- Aree interessate da progetti di struttura complessa
- Connessioni strategiche da realizzare o valorizzare
- Connessioni da realizzare o potenziare
- Assi stradali da riqualificare - Fronti urbani da valorizzare
- Connessioni e riqualificazione assi stradali già in corso di attuazione
- Progettualità puntuali
- Filare alberato in progetto
- abc — Descrizione progettualità
- Progettualità connesse principalmente alle Zone Quiete
- Progettualità connesse principalmente ai Centri di Vicinato
- Progettualità riguardo connessioni, servizi, attrezzature

PIATTAFORME PUBBLICHE E RIONI

